

Il Consiglio Comunale di Marsciano:

Premesso che:

- Il problema della tenuta occupazionale degli operatori della COOP, che tutti riteniamo un elemento centrale e da salvaguardare, non può essere sempre scaricato sulle esigenze collettive di programmazione ma deve essere un discorso che chiama in causa attori proprietari e sindacali preposti a questi accordi;

Considerato che:

- La proliferazione di Centri commerciali della grande distribuzione nelle zone periferiche è il principale responsabile del degrado e del declino del centro storico del Capoluogo;

Preso atto che:

- L'abbandono dell'ARCO da parte della COOP risulterebbe un colpo definitivo alla tenuta economica di gran parte delle attività che insistono nell'area del Centro;

- L'ipotesi di chiusura del suddetto servizio sarebbe un colpo durissimo anche alla tenuta sociale di un tessuto cittadino fatto anche di persone che hanno difficoltà a spostarsi con i mezzi e che fanno le proprie spese a piedi;

Rilevato che:

- La presenza di un ennesimo punto della grande distribuzione ad Ammeto ammesso e non concesso che comporti una tenuta sul piano occupazionale della COOP, costituirebbe, in egual misura, un elemento di rischio per le attività pre-esistenti che, automaticamente, presenterebbero degli esuberanti vanificando ogni interesse collettivo che oggi viene strumentalmente agitato;

- La presenza nella zona interessata dalla possibile realizzazione della COOP di una zona C, prevista dal vigente piano regolatore, divisa in quattro lotti rappresenta la possibilità di vedere insediamenti economici a servizio di eventuali nuclei abitativi di natura integrata e diversa da quella della grande distribuzione già ampiamente presente oltre ogni ragionevole domanda di mercato;

- Il fatto che la superficie complessiva oggi destinata agli esercizi commerciali divisi in quattro lotti sia maggiore di quella richiesta dalla COOP nell'unificazione dei lotti per arrivare ad una cubatura sufficiente, rappresenta solo la foglia di fico con il quale travestire l'ennesima operazione speculativa appannaggio dei soliti noti;

Sostiene:

- la ferma opposizione alla variante al Piano Regolatore che chiede l'accorpamento dei quattro lotti in un unico lotto nell'area in oggetto

I consiglieri Comunali

Giuseppe Sorbini, Christian Mattioli, Matteo Velloni, Sabatino Ranieri